WELLCOME INSTITUTE
LIBRARY
Coll. welMOmec
Call No. pam
WB535
1911
G75s

Granda, E.

Sull'azione diuretica del massaggio addominale

Gazz. internat. di med. chir. ig. interessi prof. 1911.

GRANDE

Edgar F Cyriax

Ospedale Civile di Nicastro

Sull' azione diuretica

DEL

MASSAGGIO ADDOMINALE

per il Dott. EMMANUELE GRANDE

(Direttore)

Estratto dalla " Gazzetta Internazionale di Medicina, Chirurgia Igiene, Interessi Professionali ,, Organo Settimanale Napoli, Via Broggia 13 - N. 48 - 1911

NAPOLI

PEI TIPI DEI FRATELLI RUGGIANO

Vico Fico al Purgatorio, 1

1911

22501265822

Ospedale Civile di Nicastro

Sull'azione diuretica

DEL

MASSAGGIO ADDOMINALE

per il Dott. EMMANUELE GRANDE

(Direttore)

Estratto dalla " Gazzetta Internazionale di Medicina, Chirurgia Igiene, Interessi Professionali „ Organo Settimanale Napoli, Via Broggia 13 - N. 48 - 1911

NAPOLI

PEI TIPI DEI FRATELLI RUGGIANO

Vico Fico al Purgatorio, 1

1911

- 40438766

WELLCOME LIBRARY INSTITUTE

303950

WELLCOME INSTITUTE LIBRARY

Coll.	welMOmec
Call No.	pam WB535 1911 G75s

Riportandoci a quanto venne da noi comunicato nel XVI Congresso di Medicina Interna (1) riguardo al riassorbimento del liquido pleurico col massaggio addominale, ricordiamo ora quelle poche conclusioni allora emesse dopo l' osservazione di varî casi clinici , e faremo poi seguire altre due recenti storie d' infermi, che vengono a confermare sempre più sia l' azione diuretica del massaggio addominale, e quindi la scomparsa d' idropeasciti, sia ancora la scomparsa di essudati pleurici, come da noi è stato la prima volta constatato.

Il massaggio addominale, che da principio della sua applicazione, trovava un largo uso nelle affezioni del tubo gastro intestinale (*qualità e quantità del succo gastrico, potere motore dello stomaco, costipazione, ingorghi epatici, affezioni degli organi genitali femminili* ecc.) ha oggi un un campo più esteso e le osservazioni d' Hirschberg, di Huchard, di Colombo ecc. oltre i pochi casi da noi già pubblicati, ci indicano senza dubbio che il massaggio addominale ha certamente una qualche azione sulla secrezione urinaria, aumentando la diuresi.

Col massaggio addominale in vero, o per eccitazione dei nervi splancnici, secondo alcuni autori, o per altra causa, a noi ancora ignota, abbiamo potuto osservare lo aumento della quantità dell' urina, da poche centinaia di centimetri cubici, fino a 2 o 3 litri nelle 24 ore.

Con l' aumento notevele della quantità delle urine si è ottenuto in seguito l' assorbimento di liquidi ascitici, piuttosto abbondanti; come egualmente abbiamo osservato casi di pleurite essudativa, con versamento abbondante, assorbirsi in modo piuttosto rapido, dopo praticato il massaggio addominale.

---

(1) Atti della Società di Medicina Interna 1906 pag. 420.

In quell' epoca le nostre osservazioni ed esperienze erano complessivamente nel numero di 7, cioè 4 casi d'idropeascitì, e 3 casi di pleurite essudativa.

Ora arricchiamo questa casistica, ancora pur troppo esiguo, poichè possa nn metodo curativo affermarsi nella pratica, e non ammettere più alcun dubbio, di due brevi storie cliniche, una riguardante un caso di pleurite essudativa, ed un' altra d' idropeascite per peritonite probabilmente di natura reumatica.

I. **Caso**. — Ventura N. militare di anni 21. Nulla da parte dell' eredità e della sua anamnesi remota, non avendo sofferto malattia alcuna, ed è stato sempre bene.

L' attuale malattia data da 4 o 5 giorni, e cominciò quasi subdolamente, con leggiera tosse secca, e dolore puntorio alla mammella destra, ma tale da permettergli continuare il suo servizio militare. Quando però la tosse divenne più stizzosa e molesta si decise presentarsi alla visita medica, e riscontrati sintomi di pleurite, vien fatto ricoverare in questo Ospedale Civile nel marzo del 1910.

L' infermo si lamenta di dolore alla metà destra del torace di tosse molesta con scarso espettorato, affanno e febbre.

Esame generale. — Colorito roseo, nutrizione generale ben conservata, sviluppo e conformazione muscolare e scheletrica regolare non edemi, nè tumefazioni glandolari.

Polsi 70; Resp. 30; Temp. 37,5.

Apparecchio respiratorio. — La metà destra del torace si mostra alquanto prominente verso la base, e negli atti respiratorî si muove molto meno della metà sinistra.

Il fremito toraco-vocale è abolito, ed alla percussione si ha ottusità in tutto l' ambito del torace fino alla spina della scapola.

All' ascoltazione è abolito il mormorio vescicolare; assenza del fenomeno del Baccelli, leggiero soffio bronchiale verso l' apice.

Nulla d' importante negli altri organi ed apparecchi.

Urina.— Quantità 800 c. c. Assenza di albumina e di ogni altro principio chimico-patologico. Nulla al microscopio.

Diario Clinico. — Non accennando a riassorbirsi con le cure farmaceutiche il liquido pleurico, constatato con una puntura esploratrice, limpido, sieroso, cedrino, pria di procedere alla toracentesi, si tentò il massaggio addominale, praticandolo due volte al giorno, come abbiamo detto

altra volta, mattino e sera e con la pomata al guaiacol al 5 $^0/_0$.

Le urine, sempre scarse, nel giorno seguente al massaggio, aumentarono fino a 2500 c. c. e già al 3° giorno di tale cura si notava diminuzione dell'ottusità toracica e si percepiva appena il mormorio vescicolare all' ascoltazione. All'ottavo giorno il mormorio era quasi ritornato normale, l' ottusità scomparsa completamente, e l'infermo guarito del tutto.

L' aumento della diuresi nei primi giorni di cura è sempre più notevole di quello che non avviene nei giorni consecutivi.

II. Caso. — Monterosso V. da Polia di a. 22 contadino. Nulla da parte dell' eredità. Ha sofferto giovanetto febbri malariche, che gli si ripetettero durante il servizio militare.

L' attuale malattia data da 7 od 8 giorni, e cominciò con gonfiore allo stomaco, a rendersi anemico, e con debolezza generale. Avvertiva di tanto in tanto gastralgia e sintomi di difficile digestione.

Aumentando l' anemia ed il deperimento nutritivo generale si fece ricoverare nell' Infermeria di questo Carcere Giudiziario, in cui il Monterossa trovavasi detenuto nel settembre del 1911.

Si lamenta di gonfiore notevole dello stomaco, di gastro enteralgia, e di debolezza generale.

Esame generale. — Colorito pallido anemico, nutrizione generale molto scarsa; sviluppo e conformazione scheletrica regolare, non tumefazioni glandolari, nè edemi.

Polsi 80; Resp. 20; Temp. 38.

Addome. — Si presenta notevolmente meteorico e dolente alla palpazione. Alla percussione, e con il cambiamento di posizione dell' infermo si constata presenza di liquido libero nella cavità peritoneale, da raggiungere quasi l'ombellicale trasversa.

Nulla da parte degli altri organi ed apparecchi.

Urina. — Molto scarsa, appena 200 c. c. nelle 24 ore. Tracce di albumina, abbondante l' indolo. Nulla al microscopio.

Diario Clinico. — Oltre le cure generali di ferro, china, arsenico ecc., per il liquido ascitico vien praticato il massaggio addominale. In seguito alla quale cura fisica, le

urine aumentano sensibilmente il giorno seguente fino a 500 c. c,, e così di seguito fino ad un litro e poi un litro e mezzo nelle 24 ore mentre pria del massaggio le urine erano scarsissime. Contemporaneamente all'aumento della diuresi, diminuiva il liquido ascitico, e dopo circa una settimana si costatavano appena tracce di liquido, fino a scomparire del tutto al 15° giorno. Ancora le condizioni generali dell' infermo migliorarono, è potè uscire dall'Infermeria completamente guarito.

Conclusioni

1° Tali osservazioni cliniche dimostrano che il massaggio addominale ha evidentemente un'azione diuretica.

2° La diuresi è costante, e si ha aumento notevole delle urine, ciò che non si ha così facilmente e sempre, con gli altri diuretici della farmacia, e che comunemente si usano.

3° Ha azione innocua per l'organismo, non turbando in principal modo nè lo stomaco, nè il cuore, nè il rene.

4° Aumentando notevolmente le urine favorisce non solo il riassorbimento del liquido ascitico, ma ancora dell' essudato sierofibrinoso pleurico.